

Aumento dell'Iva, nel padovano peserà 225 milioni

► Fabbrica, centro studi di Confapi, ha calcolato l'incidenza sul Pil

ECONOMIA

PADOVA Aumento dell'Iva scongiurato? Nemmeno per sogno. L'incremento dell'imposta sul valore aggiunto continua a pesare sulla testa di imprenditori e consumatori padovani, arrivando a toccare un carico di imposte da 225 milioni per l'economia padovana. Perché se è vero che, come deciso dalla legge di Stabilità

di fine 2017, l'Iva non salirà di un decimale nel 2018, è altrettanto vero che il rialzo non è stato cancellato ma solo prorogato di dodici mesi.

A quanto risulta, infatti, il programma del Governo è quello di coprire i 12,4 miliardi da recuperare in base alla clausola di salvaguardia con l'aumento dell'Iva di 3 punti percentuali a partire dal primo gennaio 2019. La prima missione di chi siederà a Palazzo Chigi sarà proprio quella di disinnescare le clausole di salvaguardia: se così non fosse nel 2019 l'Iva dovrebbe passare dal 22 al 24,2%, per poi raggiungere quota 24,9% nel 2020. L'aliquota

ridotta invece potrebbe passare dal 10 all'11,5% nel 2019 e al 13% a decorrere dal inizio 2020.

Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha calcolato quanto il possibile aumento peserà sul territorio veneto e padovano: si arriva a un carico di imposte indirette di circa 1,14 miliardi di euro sull'economia regionale e di circa 225 milioni su quella della provincia. Queste le conseguenze di un aumento di 3 punti percentuali dell'Iva. Una stima a cui Fabbrica Padova è arrivata calcolando quanto incida il Pil del territorio sul prodotto interno lordo del paese. «Nel corso della campagna elettorale ne abbia-

mo sentite di ogni: dall'abolizione del canone Rai alla cancellazione del Jobs Act e delle tasse universitarie, dalla cancellazione della Legge Fornero, a Flat Tax e Reddito di cittadinanza. Una vera e propria sbornia di costose promesse spesso irrealizzabili, giunte da sinistra come da destra», afferma Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova. «Ebbene, a più di un mese dalle elezioni siamo ben lontani dall'aver un Governo, ma sappiamo già quali dovranno essere i suoi primi impegni. L'aumento dell'Iva va sterilizzato perché avrebbe conseguenze potenzialmente letali sulla nostra econo-



IL PRESIDENTE Carlo Valerio

mia, portando a un aumento dei prezzi che nuocerebbe ai consumi e riducendo di conseguenza i ricavi. Oggi più che mai gli imprenditori per poter tornare a investire avrebbero bisogno di risposte e sicurezze, che, con l'attuale quadro politico, non ci sono. Un punto è chiaro, a tutti ma in particolare a noi imprenditori: le incertezze frenano qualsiasi investimento», prosegue Valerio nella sua analisi. «La legge di stabilità 2018 ha previsto l'ennesimo rinvio delle correzioni alla spesa pubblica e non c'è da essere ottimisti osservando quale sia la situazione attuale».

Nicola Munaro

«La mia candidatura è legittima»

► Gilberto Muraro, in corsa per la presidenza di Fondazione Cariparo, risponde alle accuse di Borile (M5S) e Gori (Fdi) ► «Nelle mie precedenti esperienze sono sempre stato dalla parte della legge, e l'attuale procedura è corretta»

LA REPLICA

PADOVA «Non voglio sindacare le opinioni di due rappresentanti politici contrari alla mia candidatura, ma sulle loro parole ci sono molti aspetti da chiarire». Gilberto Muraro incassa e rilancia. Il professore, esperto di economia, è in lizza assieme a Francesco Moschetti per l'elezione a nuovo presidente della Fondazione Cariparo. L'altro ieri il consigliere comunale M5S Simone Borile l'ha attaccato duramente: «Ha ricevuto sanzioni per i crack delle banche dove era in Cda» ha detto riferendosi alle precedenti esperienze di Muraro con Banca Antonveneta e Banca padovana di Credito cooperativo. Claudio Gori di Fratelli d'Italia aveva rincarato la dose: «La procedura non è corretta, Muraro è già stato presidente di Cariparo». Il diretto interessato ieri ha messo nero su bianco una lunga replica, punto per punto.

LE ALTRE ESPERIENZE

Si parte da Antonveneta. «Ero consigliere di amministrazione ai tempi del presidente Pontello che aveva creato un'alleanza tra imprenditori veneti e la banca olandese Abn Amro. Dopo la sua scomparsa Antonveneta venne acquistata da Banca Popolare di Lodi assieme a vari finanziari, con un'operazione che violava la legge. Il processo che ne seguì ristabilì la precedente governance, in cui io ebbi la vicepresidenza, e portò varie condanne in sede penale. Io sono sempre stato dalla parte del diritto. La successiva acquisizione della banca da parte di altre grandi banche internazionali si svolse tutta tra azionisti vecchi e nuovi, com'è normale che sia, senza alcun coinvolgimento del Cda».

Un'altra fase è quella della Banca Padovana di Credito Cooperativo. «Nel 2011 - racconta sempre Muraro - accettai di entrare nel consiglio sindacale, e c'era la sfida di salvare la banca dal dissesto. Purtroppo lo sforzo non fu coronato dal successo, ma ce la mettemmo tutta. Amministratori e sindaci, del resto, non sono stati oggetto dell'azione di responsabilità promossa nei confronti delle precedenti ge-



CANDIDATO Gilberto Muraro, professore esperto di economia con alle spalle numerosi incarichi in diverse banche del territorio

stioni. Le sanzioni irrogate da Banca d'Italia, invece, sono state vissute da noi sindaci e dagli amministratori come un'autentica ingiustizia. Ci hanno spinto a fare ricorso all'autorità giudiziaria e il processo è ancora in corso».

L'AMMISSIBILITÀ

«Anche se non sono passati 12 mesi dalla cessazione del mio incarico in Cassa di Risparmio del Veneto - sottolinea Muraro rispondendo a Gori - ho presentato la mia candidatura sulla base di un autorevole parere e dell'identico precedente della Fondazione Friuli. L'intervallo dei 12 mesi vale nei confronti della capogruppo Intesa SanPaolo, di cui Fondazione Cariparo è azionista, ma non nei confronti delle sue controllate». Muraro conclude poi allargando il discorso: «È interesse istituzionale della Fondazione allargare e non restringere a priori il confronto sostanziale tra le candidature».

All'elezione del presidente mancano meno di dieci giorni: Antonio Finotti passerà il testimone dopo 15 anni. A decidere saranno i 21 membri del Consiglio generale e bisogna avere almeno i due terzi dei voti. Il voto è in programma il 26 aprile: in ballo c'è la presidenza di un ente con un patrimonio di quasi due miliardi di euro.

Gabriele Pipia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIGILI DEL FUOCO SCIOPERO POMPIERI IL 28 APRILE

Sciopero provinciale dei sindacalisti di base dei vigili del fuoco che hanno organizzato la terza mobilitazione del personale operativo e amministrativo in meno di un anno.

Nel comunicato si sottolinea che «una provincia come Padova, che conta quasi un milione di abitanti, snodi ferroviari e stradali importanti, diverse aziende a rischio rilevante, non può fare affidamento su poco più di 30 vigili del fuoco in servizio distribuiti in 5 sedi provinciali». Assemblea pubblica il 28 aprile dalle 9 alle 13 nella sede padovana.

CONFINDUSTRIA AMBASCIATORE DEL VIETNAM ALLE 18.30 A PADOVA

L'export di Padova e del Veneto verso i paesi Asean del Sud Est asiatico è positivo. Il totale degli scambi commerciali si attesta a 1 miliardo 166 milioni di euro: 124,5 milioni per Padova. Con le esportazioni che nel 2017 aumentano (+8,8%) e un'accelerazione verso il



Vietnam, dove Padova è cresciuta del 10,1%. Con il Veneto che sale del 23 per cento. Di questo si parlerà oggi alle 18.30 nella sede di confindustria con l'ambasciatore del Vietnam in Italia, Cao Chinh Thien. (n.m.)

L'INCONTRO DI MAW NUOVO REGOLAMENTO SUI DATI PERSONALI

In vista dell'ormai imminente entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali, la filiale di Padova di MAW Men At Work S.p.A. in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con legali esperti in materia, ha organizzato un workshop gratuito dedicato a questo argomento. Si svolgerà oggi alle 16 nella sede di via San Marco 11.

Anastasia 33enne. Maestra in asilo nido. Amo le attività all'aria aperta e le passeggiate nei boschi. Spontanea e trasparente, vorrei conoscere un uomo "normale" che si accenti di frequentare una sola donna, non cerco la luna, ma il sole!	Patrizia 36enne. Sono Psicologa. L'apparenza è fondamentale se si è capaci di cogliere l'essenza in pochi istanti. Ho molto da offrire, e altrettanto vorrei. Cerco persone ricche dentro, veloci di mente e libere di cuore, capaci di armarsi di coraggio.	Giulia 38enne. Credo nell'amore, sono sicura di me, sensibile e dolce. Sono stanca di perdere tempo con uomini che non sanno cosa vogliono. Se sei un uomo protettivo e cerchi una persona che ti riempia la vita di meraviglia, io ci sono.	Manuela 42enne. Sono una donna affidabile e cerco di cogliere dalla vita gli aspetti positivi anche nelle difficoltà. Mi piace la lettura, non amo la confusione ma la compagnia con persone vere, ho bisogno dei miei momenti di silenzio. Sono attiva.	Lucia 44enne. Mi piacciono gli animali (ho un cane) e la vita all'aria aperta. Adoro camminare nei boschi, ascoltare i suoni della natura, guardare il cielo e viaggiare con i sogni. Ho un lavoro stabile e mi sono accorta che il tempo passa!
Lucrezia 46enne. Cerco un uomo rispettoso e con serie intenzioni. Una persona felice che comprenda il valore di una partner e desideri costruire un futuro insieme. Un uomo che sappia godere dei semplici piaceri. Sono separata senza figli.	Anna 53enne. Cosa dire? Sono vivace, solare, positiva. Amo la vita e cerco di viverla al meglio. Non sono banale. Amo la natura, il ballo, la lettura e faccio volontariato. Il mio uomo deve essere interessante, curioso e con voglia di vivere.	Aurora 62enne. Amo la pittura applicata su vetro, ceramica, stoffa. Il ballo è uno dei miei passatempi. Mi piace ascoltare la musica e svolgere lavori manuali tipo: uncinetto, ferri, pasta di sale. Sono volontaria ed insegno burraco.	Luca 27enne. Studio Comunicazione, amo i viaggi e la scrittura. Mi piace ritrovarmi con gli amici. Mi ci vuole un po' per aprirmi, ma ora conosco nuove persone e non mi spaventa più. Soprattutto se si può costruire qualcosa di speciale.	Moreno 33enne. Carnagione olivastra, occhi neri, alto 1,82. Adoro uscire, cucinare, la montagna soprattutto d'estate. Sono alla ricerca di una donna amante della vita. Non sono in cerca di avventure. Cerco una donna che non indossi maschere.
Leonardo 36enne. Ho suonato per tanti anni il clarinetto. Ho una grande passione per la bici, ma potrei sottrarre un po' di tempo per dedicarlo a te. Cerco un rapporto solido e non una avventura a tutti i costi. Conosciamoci.	Giuliano 42enne. Imprenditore. Nei week end vado nella casa in montagna, mi rilasso ed evado dalla solita realtà. Vorrei al mio fianco una persona equilibrata e semplice, con cui condividere fiducia, emozioni e il progetto di una vita.	Enrico 47enne. Laureato in ingegneria gestionale, lavoro in banca, economicamente posizionato. Piacevole nell'aspetto e culturalmente curioso. Amo partecipare ad eventi culturali e visitare città d'arte. Sento la mancanza di una donna.	Luigi 54enne. Cuoco. Amo stare nella natura e amo il sole. Mi piace far da mangiare e proporre le mie prelibatezze, mi definirei comunque un solitario pigro, però se stimolato posso essere molto attivo. Sono strano, vero??	Luigi 63enne. Godo di una buona pensione, sono un uomo pulito dentro e fuori piace vestire elegante, odio la violenza, sono scherzoso nei limiti, affettuoso, sincero, educato. Il resto lascio che sia una eventuale compagnia a scoprirlo.

Prepara la tua estate in Buona Compagnia...
FOTO E ANNUNCI www.clubdipiù.com

Club di Più
Castelfranco Veneto
0423 724979

Padova
347 8028197

Vicenza
340 9425847

Siamo anche a: Thiene - Silea - Mestre - Verona
Belluno - Bergamo - Latisana - Brescia - Milano

«È INTERESSE DELL'ENTE ALLARGARE IL CONFRONTO ANZICHÈ RESTRINGERLO. IL MIO LAVORO NEGLI ALTRI ISTITUTI? NULLA DA RIMPROVERARMI!»